



Bruciate sette aziende

Sette ditte divorate dal fuoco in una notte: e Caselle teme l'arrivo del racket. È quanto è successo nella notte tra martedì 4 e mercoledì 5 novembre qualcuno avrebbe appiccato il fuoco nelle aziende all'interno dell'ex lanificio Bona e poi a dei mezzi della Teknoservice, la ex Asa, incaricata di raccolta rifiuti nella zona del Canavese. Le fiamme hanno divorato un Fiat 145 della Asa, una Mercedes classe A e una macchina operatrice appartenente alla stessa Teknoservice. Tutti erano parcheggiati sul piazzale interno della ditta "Iron&Steel" di via Cottolengo di Mappano di Caselle, una ditta specializzata nel recupero e nel trattamento di metalli. Ma perché? I carabinieri e i vigili del fuoco non escludono nessuna pista. Intanto, nelle stesse ore, gli investigatori hanno sentito i proprietari delle aziende. Tutti hanno dichiarato di non aver mai ricevuto minacce o richieste a scopo di estorsione. Le indagini sono state affidate ai carabinieri della compagnia di Venaria. In seguito all'incendio, i capannoni delle aziende sono stati giudicati inagibili e i proprietari hanno potuto richiedere la sospensione delle tasse Imu e Tasi.

Tentato sequestro



Lunedì 3 novembre due nomadi hanno tentato di rapire una ragazzina 12enne residente a San Carlo con la famiglia, anch'essa di origine rom, per darla in sposa a uno dei loro sei figli.

Fortunatamente non ci sono riusciti poiché colei che avevano pensato come loro futura nuora si è ribellata, ha chiesto aiuto e sono intervenuti i genitori. La madre ha sentito le urla della ragazza ed è riuscita a recuperare la figlia prima che fosse troppo tardi.

Ljubisa Vasic, 49 anni, e la moglie Mira Stojanovic, 43enne, zingari croati domiciliati nel campo di Settimo, sono rinchiusi in carcere dopo essere stati interrogati dal gip della procura di Ivrea, Alessandro Scialabba, che ha accolto la richiesta di arresto presentata dal pm Chiara Molinari. L'accusa è molto pesante: «tentato sequestro di minorenne». I due rischiano una pena che può andare dai sei mesi agli otto anni di carcere.

3 novembre: alla Soce di Ciriè il Pd locale organizza un incontro con Coldiretti, Assocanapa e amministratori locali per riproporre la reintroduzione della coltura della canapa sui terreni della riserva della Vauda.

4 novembre: due prostitute nigeriane vengono aggredite in zona poligono militare. Le ragazze sono state colpite con una bottiglia e una di loro perderà un occhio. Successivamente i carabinieri coordinati dal comandante Roberto Capriolo arresteranno un agricoltore di San Francesco, Marcello Ghella, 59 anni, con l'accusa di tentato omicidio.

5 novembre: quattro rapinatori assaltano la banca Unicredit nel centro di Ceres, poco dopo le 13. Quando la batteria di balordi riesce ad arraffare il bottino chiudendo impiegati e clienti nel bagno e fugge. Tempestivo l'arrivo dell'agente di polizia municipale, Germano Torreno che libera i malcapitati e dà l'allarme. In seguito alle indagini dei carabinieri, la refurtiva verrà trovata a casa di un carabiniere, Angelo Faragò, che dopo poche ore confessa di essere stato il basista: «L'ho fatto per aiutare i miei genitori in Calabria», dirà. Saranno arrestati anche i quattro malviventi, mentre un quinto è ancora ricercato.

6 novembre: muore Pietro Ballesio, classe 1923, sindaco di Leini dal 1970 al 1975. Ricopri anche importanti incarichi all'interno della Coldiretti, presidente del patronato scolastico di Leini, presidente della filarmonica Vittorio Ferrero, presidente del comitato Carnevale leinicese.

7 novembre: l'assessore regionale Valmaggia visita l'ex Amiantifera di Balangero e lancia un ultimatum: entro il 2020 tutta l'area dovrà essere bonificata.

8 novembre: a Ciriè si inaugura la tradizionale fiera di San Martino, un appuntamento d'obbligo per la manifestazione di carattere agricolo e commerciale.

A Nole viene inaugurato il murales voluto dall'Anpi per ricordare il sacrificio di tre giovani partigiani trucidati dai nazifascisti: Bruno Berta, Carlo Di Genaro e Celeste de Filippi.

LA PROPOSTA. Presentata l'idea di reintrodurre la canapa in Vauda

Prostituta aggredita: perde un occhio Rapina a Ceres con carabiniere basista

Amiantifera: l'inchiesta

Entro la fine dell'anno il pubblico ministero Raffaele Guariniello potrebbe chiudere l'inchiesta sulle 214 persone morte nella zona intorno all'ex Amiantifera di Balangero, per malattie legate all'asbesto. Il magistrato lo ha comunicato in novembre, in seguito all'annullamento da parte della Cassazione della sentenza di condanna del magnate svizzero Stephan Schmidheiny nel maxi processo Eternit, con una sentenza che ha dichiarato prescritto il reato di disastro ambientale doloso.

I magistrati hanno istituito il capo di accusa per omicidio volontario continuato e pluriaggravato nei confronti di Schmidheiny, visto che l'ex Amiantifera era controllata da Eternit. Gli altri responsabili, come i fratelli Puccini, che gestirono la cava prima del fallimento, nel frattempo sono deceduti. Intanto, il Comune di Balangero sta valutando di costituirsi parte civile insieme ad altri Comuni della zona.

sti: Bruno Berta, Carlo Di Genaro e Celeste de Filippi.

12 novembre: internet veloce per sette Comuni. Siglato l'accordo finalizzato alla diffusione della banda larga. Coinvolge i sindaci di Favria, Settimo, Busano, Forno, Levone, Pratiglione, Rocca e Rivara. Presente l'assessore Bisacca.

16 novembre: grande successo per la nuova edizione del salone dell'orientamento che si è svolta a Venaria e Ciriè ed ha visto protagonisti gli istituti superiori di zona, "in vetrina" per attirare l'attenzione dei futuri nuovi iscritti.

17 novembre: ancora una volta rischia di saltare il progetto del centro polisportivo di San Francesco. La Regione Piamon-

Tragedia

Venerdì 14 novembre una donna di 40 anni, Manuela Rosselli, incinta al settimo mese, è inciampata mentre si trovava in casa ed è piombata contro una porta a vetri che è andata in frantumi. Giunti i soccorsi, il cuore della Rosselli si è fermato una prima volta in elimambulanza. All'ospedale di Ciriè perde la bambina, poi viene trasferita all'ospedale Mauriziano di Torino, ma non c'è nulla da fare: una scheggia le ha tranciato l'arteria femorale e la donna è morta dissanguata qualche ora dopo, mentre i chirurghi la stavano operando. La Procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta per capire se è stato fatto tutto il possibile per salvare la vita alla gestante e al feto.



Futuro incerto sull'ospedale di Lanzo

L'ex Mauriziano è sparito dal piano di riorganizzazione del nuovo piano sanitario. Immedie le proteste

te si era impegnata a finanziare l'opera nel caso i lavori fossero terminati entro fine anno, lavori che non sono ancora mai partiti. Il Comune ha chiesto una proroga del contributo ed è in attesa di una risposta da parte dell'ente regionale.

19 novembre: il sindaco di Caselle nomina la nuova Giunta mentre la minoranza chiedeva le dimissioni. Entrano: Giovanni Isabella, Domenico Cantone, Erika Santoro, Angela Grimaldi, Paolo Gremo, Luigi Gennaro e Vanni Craverò.

25 novembre: le scuole di Mezenile e Pessinetto si divideranno gli alunni per mantenere le scuole in entrambi i Comuni.

— SERVIZI A CURA DI FEDERICA FURBATO

L'accento di Leini

Leini con accento, o Leini senza? Negli atti ufficiali l'accento è scomparso, mentre per scuole e associazioni c'è ancora, così come nell'uso quotidiano della gente.

È questo il dilemma della cittadina bassocanavesana, provocato tempo addietro dal ministero dell'Interno quando, in fase di preparazione del censimento, aveva voluto fare chiarezza sul nome.

Con il risultato che ora, per ottenere l'agognato accento, servirebbe un iter piuttosto lungo (e costoso, circa come 50mila euro), e anche un referendum tra la cittadinanza. Anche perché mettere mano alla cartellonistica, alle indicazioni stradali, a tutte le voci che, nel mondo di internet, mettono l'accento laddove, implicherebbe una perdita di tempo incredibile, oltre che di risorse. E le priorità, al momento, sono altre. Nella speranza che un giorno non debba cambiare anche la pronuncia. Perché un conto è dire Leini scrivendo Leini. Ma sentire pronunciare il nome della propria città così, senza accento farebbe storcere il naso a molti.



B.B.M.

di Gianola Marino & C. s.n.c.

RICAMBI AUTO,
ACCESSORI, AUTO E MOTO



Buon Anno
2015

RIPARAZIONE
BICICLETTE
DI OGNI GENERE



SUPER SCONTI
su TUTE - GIACCHE DA MOTO E CASCHI

CASELLE T.se - Strada Torino 74 (fronte Bennet)
Tel. 011.4702998 - Fax: 011.4500088 - bbm.ricambi@BBMRICAMBI.191.IT